

Dal centro all'estrema sinistra Pochi candidati, tanti accordi

Elezioni. Nel 2017 tredici aspiranti sindaco, stavolta saranno molti meno. Meno corse solitarie rispetto al passato. Rifondazione non si presenterà

Elezioni, sommovimenti al centro e a sinistra con personalità come **Luigi Nessi** che hanno ancora voglia di candidarsi.

Alle precedenti amministrative si erano presentate tredici liste diverse. Ad oggi i candidati sono solo tre, **Barbara Minghetti**, **Giordano Molteni** (manca ancora l'ufficialità) ed **Alessandro Rapinese**.

Il mondo dei centristi

Al centro però fervono riunioni e incontri tra i vari pezzi dell'ex DC. Per esempio, Verde è popolare, la formazione di **Gianfranco Rotondi**, ha fatto sapere che sarà della partita con il suo presidente provinciale, l'avvocato **Maurizio Cantelmo**. Non è chiaro se soli oppure apparentati con il centrodestra. Anche "Noi di centro", la creatura guidata a livello nazionale da **Clemente Mastella**, ha a Como un suo referente, la dottoressa **Franca Meloni**. Queste realtà stanno dialogando con la Democrazia cristiana, il cui segretario **Luigi Bottone** insieme ai Democratici di centro fa sapere che appoggerà lo schieramento di centrodestra. Quanto a "Noi con l'Italia", di **Maurizio Lupi**, in città sta già lavorando a



Le elezioni saranno tra fine maggio e giugno

una lista unitaria con Forza Italia.

La lista civica "Insieme", che sostiene l'attuale sindaco **Mario Landriscina** non ha ancora preso alcuna decisione e non è impossibile che possa decidere di correre in "solitaria" o aggregandosi ad altre civiche (ad

esempio "Per Como" di **Mario Molteni**). **Luca Levrini**, presidente della Fondazione Volta vicinissimo a Landriscina e al capogruppo della civica **Franco Brenna**, si dice «preoccupato per la mancanza di identità forti e caratterizzate». Levrini però non ne fa una questione

di persone e dice di preferire «un bipolarismo chiaro con delle unità ben distinte».

A sinistra Civitas sta preparando una sua lista di cui l'ex assessore **Bruno Magatti** non sarà il candidato sindaco, ma è in cerca invece di un'alleanza più larga. Il dialogo con il Movimento 5 Stelle al momento è fermo perché i pentastellati sono bloccati dai ricorsi in tribunale che hanno congelato i vertici del movimento e la possibilità perfino di usare il simbolo.

Luigi Nessi: «La voglia c'è»

Al momento invece Rifondazione Comunista non è intenzionata a presentarsi alle urne. Nemmeno "La Prossima Como". «Noi siamo confluiti in "Como Comune", la cui rappresentante è **Celeste Grossi** - spiega **Manuela Serrentino**, già candidata - e dunque in appoggio alla candidatura di Minghetti». Il più votato alle scorse elezioni della lista La Prossima Como, pur mancando l'elezione, è stato lo storico consigliere **Luigi Nessi**. «La voglia di candidarmi ce l'ho ancora - commenta Nessi - il problema al massimo è l'età. Vediamo, tra pochi giorni scioglio la riserva». **S. Bac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Filodiretto" Minghetti riceve oggi i cittadini

Centrosinistra

La candidata a sindaco dalle 13 alle 15 sarà in via Manzoni 2 per raccogliere proposte

La candidata del centrosinistra **Barbara Minghetti** avvia, a partire da oggi, un appuntamento settimanale per incontrare i cittadini nel suo punto elettorale in via Manzoni 2. Oggi si terrà il primo "filodiretto" per incontrarla tra le 13 e le 15.

Nel frattempo è stata attivata anche una casella di posta elettronica (filodiretto@minghettisindaco.it) a cui si può scrivere per inviare suggerimenti da inserire nel programma elettorale.

«Questa nuova modalità mi piace molto e vedo che è apprezzata anche dai comaschi - spiega -. Chiunque può dare il proprio contributo in base a conoscenze o sensibilità e ogni proposta verrà presa in considerazione. C'è chi ha già inviato idee decisamente strutturate, chi invece si è limitato a indicare temi e ambiti su cui è importante porre attenzione. Si tratta di uno strumento importantissimo, che ci aiuterà a realizzare un programma per la città e della città, come avevo promesso nel momento in cui avevo dato la mia disponibilità a correre per la carica di sindaco».

Arredi paratie Il Comune fa le riprese con i droni

Lungolago

Incarico a un'azienda di Gubbio per realizzare immagini aeree per il nuovo progetto

Immagini aeree del lungolago realizzate con i droni per essere utilizzate come base per la creazione di rendering con il nuovo volto del lungolago.

Il Comune, che si deve occupare degli arredi urbani e del verde (ha previsto di investire la cifra di un milione di euro) ha affidato a una ditta di Gubbio - per 700 euro - il compito di realizzare gli scatti utilizzando l'attrezzatura più idonea.

Nel dettaglio «la progettazione di rendering architettonici dei nuovi arredi del lungolago» dovrà essere sottoposta «alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'ottenimento della prescritta autorizzazione paesaggistica». Le riprese riguardano tutta la fascia del lungolago tra piazza Matteotti e i giardini a lago.

La progettazione è già in una fase avanzata e nelle prossime settimane si dovrà concludere quella esecutiva, in modo da avere un quadro definitivo di come sarà la fascia a lago che verrà dedicata a Plinio il Vecchio di cui l'anno prossimo ricorrerà il bimillenario della nascita.

Molteni, slitta l'annuncio L'ufficialità è legata a Erba

Centrodestra

Prima dell'annuncio ci sarà il tavolo locale obiettivo accordo unico sulle due città

Anche ieri non è arrivato l'annuncio ufficiale dei tre partiti di centrodestra (Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia) della candidatura a sindaco di **Giordano Molteni**, ex primario di Otorinolaringoiatria al Sant'An-

na e per tre volte sindaco di Lippio.

Sul nome, dicono ormai a tutti i livelli (anche se quello locale attende ancora, non senza malumore, la convocazione del tavolo) non ci sono dubbi, ma l'ufficialità arriverà quando sarà chiusa anche la partita di Erba. Questo perché Forza Italia in primis (che già esprime l'attuale sindaco di Erba **Veronica Airoldi**) ma anche la Lega vogliono evitare quello che successe

cinque anni fa, con la corsa in solitaria di Fratelli d'Italia con un proprio candidato.

Poiché, se così fosse, i forzisti sarebbero pronti inevitabilmente allo strappo anche nel capoluogo, candidando a quel punto un nome forte come quello di **Anna Veronelli**, ex assessore e attuale presidente del consiglio comunali.

Ecco quindi spiegato il perché le due realtà più grosse della provincia andranno verosil-

mente, a chiudersi contemporaneamente a meno di scenari che, come detto, sarebbero clamorosi. Soprattutto per Como.

Ad oggi a ufficializzare il nome di Molteni è stato il deputato di Fratelli d'Italia **Alessio Butti**, partito a cui spettava l'indicazione del candidato in base agli accordi regionali e nazionali nel centrodestra ed è stato lui a condurre personalmente le trattative a Roma.

Nei prossimi giorni, ma al momento non ci sono date, verrà convocato il tavolo provinciale per analizzare la questione Erba e, contestualmente, Como. Se l'indicazione di Molteni è stata infatti concordata a livello romano, è difficile infatti pensare che questo possa avvenire per

una realtà non capoluogo di provincia. Nel frattempo, ma senza dichiarazioni ufficiali, diversi esponenti locali di Lega e Forza contestano il metodo utilizzato e, cioè, l'assenza - almeno finora - di incontri dei referenti provinciali. Il sindaco **Mario Landriscina**, invece, è su tutte le furie, non ha nascosto la sua «amarezza» per non essere stato informato e non ha escluso lo strappo con il centrodestra, presentandosi con la sua lista civica "Insieme", che sta incontrando altre realtà civiche come "Per Como" di **Mario Molteni**. Quest'ultima, però, al momento non ha ancora deciso se si presenterà alle elezioni e nemmeno con quali modalità o in appoggio a quale candidato. **G. Ron.**



Giordano Molteni

Statua di Volta, nuovo look Illuminazione con i fari led

Sabato l'accensione

Nell'anniversario della morte l'omaggio allo scienziato Monumento non più al buio grazie alla Fondazione

Nuovo look di luce per il monumento ad **Alessandro Volta** nell'omonima piazza che verrà accesa sabato (alle 18.30), anniversario della morte dello scienziato comasco, avvenuta il 5 marzo del 1827. La nuova illu-

minazione è stata donata alla città da Fondazione Volta (grazie anche ai fondi raccolti alla One Wine Night e al contributo di Lions Club Como Lariano, Soroptimist International d'Italia Club Como e Rotary Club Como).

Alle 11.30, invece, al cimitero di Camnago il tradizionale momento di raccoglimento alla presenza dei discendenti, del sindaco **Mario Landriscina**, del presidente della fondazione

Luca Levrini e del parroco don **Mario Borella**.

«La statua, emblema del tributo della nazione al nostro sommo concittadino, dopo oltre vent'anni sarà finalmente dotata di una nuova e adeguata illuminazione - dice Levrini -. Il buio della notte non oscurerà più la bellezza ed il simbolo dell'uomo Volta. Sarà la luce protagonista. Il braccio destro del Volta poggiato sulla sua pila quasi a riceverne l'energia, ed il braccio sini-



Luca Levrini

stro ad impugnare un libro simbolo della necessaria cultura, saranno per tutti noi di insegnamento, orgoglio e responsabilità. Sono felicissimo che tale progetto si concretizzi grazie ad una collaborazione tra più enti, con l'amministrazione comunale».

Il progetto di illuminazione, a cura dell'architetto **Francesco Murano**, prevede l'utilizzo di un apparecchio di illuminazione equipaggiato con sorgenti led di ultima generazione che consentirà di illuminare esclusivamente il monumento, evitando abbagliamenti. Soddisfatti i promotori della One Wine Night **Francesco Tagliabue** e **Nicola Castelli** perché «in un periodo buio per la bellezza, l'armonia e la concordia, l'accensione di

questa luce è un simbolo di speranza che ci stimola perché il lungo cammino della civiltà non venga mai interrotto». Dal canto suo il sindaco si dice «particolarmente soddisfatto del prestigioso risultato raggiunto e, confidando in una numerosa partecipazione della cittadinanza, avrà il piacere e l'onore di provvedere all'accensione di questa nuova luce su una importante e bellissima piazza del centro città. Un luogo dedicato ad un illustre concittadino che ha reso Como famosa nel mondo grazie al suo genio. Gli era dovuto, come gli era dovuto rendere di nuovo fruibile il Tempio che raccoglie ed espone in misura esemplare il frutto dei suoi studi e dei suoi esperimenti».